Interrogazione sulla proroga del superbonus: la risposta del Ministro Giorgetti in Aula della Camera

14 Settembre 2023

Nella seduta del 13 settembre 2023, in Aula della Camera il **Ministro dell'Economia e delle finanze Giorgetti** ha risposto all'Interrogazione (3-00631 primo firmatario l'On. Santillo del Gruppo M5S) sulla **sorte degli incentivi edilizi** in cui viene chiesto di ***confermare la proroga al 2024 del superbonus 110 per cento***, *con particolare riguardo agli interventi relativi a condomini, e, in generale, quali siano le intenzioni del Ministro interrogato in* ***merito alla proroga dei bonus edilizi e alla riattivazione della cessione dei crediti****, considerate anche le richieste che solo un anno fa avanzava l'attuale maggioranza di Governo.*

In particolare, nella sua risposta il Ministro ha evidenziato che:

-in primo luogo, in relazione alle premesse formulate dagli interroganti in merito all'impatto macroeconomico positivo dell'agevolazione in esame, occorre precisare che **se anche diverse istituzioni, associazioni e centri di ricerca hanno rilevato il carattere espansivo del superbonus** e delle altre misure di incentivazione edilizia, gli stessi studi hanno sottolineato come le valutazioni di impatto di tali misure siano **soggette a un ampio margine di incertezza**. Ciò è confermato dalla significativa variabilità dei risultati prodotti.

-Inoltre, non si può tralasciare che il contributo alla crescita deve essere necessariamente analizzato alla **luce dei costi per il loro finanziamento**. Come ogni politica pubblica, essa deve essere, cioè, **sottoposta a una rigorosa analisi costi-benefici**. Come specificato, tra gli altri, da Banca d'Italia, **l'effetto espansivo verosimilmente non è stato tale da rendere lo strumento a impatto nullo per il conto economico** delle amministrazioni pubbliche.

A questo bisogna aggiungere che i maggiori investimenti per abitazioni hanno, nella migliore delle ipotesi, sostituito e, nella peggiore, spiazzato alcune delle spese che si sarebbero comunque realizzate, anche in assenza del superbonus, **tramite l'aumento dei prezzi nel settore**.

-In sintesi, se da una parte la stima dell'impatto macroeconomico del superbonus 110 per cento è incerta, dall'altra parte **la quantificazione dei costi per le finanze pubbliche è certa e dovrà darsene conto anche nella prossima Nota di aggiornamento al DEF**. Valga un dato per tutti: **misure pagate da tutti gli italiani hanno interessato meno del 3 per cento del patrimonio immobiliare esistente**, prime e seconde case, al mare e ai monti, di ricchi e di poveri, e anche 6 castelli.

-Con riferimento, invece, ai quesiti posti dagli interroganti, proprio per questo motivo **non è intenzione del Governo procedere alla proroga delle misure relative agli interventi nelle forme finora conosciute.** Come rilevato dagli stessi, il **mercato di acquisto dei crediti è ripartito** – grazie anche all'impegno del Governo – e con le certificazioni della natura di tali crediti.

Proprio per questo sono allo studio dell'Esecutivo **strumenti attraverso i quali consentire la verifica della bontà di quelli ancora in possesso dei cittadini e imprese sorti nel periodo antecedente l'introduzione dei vincoli di appropriatezza**. Tale circostanza dovrebbe contribuire a rimuovere gli ostacoli frapposti alla loro cessione.

In replica è intervenuto l'On. Santillo M5S evidenziando che:

-la **sua risposta non ci soddisfa per niente**. Lei sta continuando in una narrazione tossica. **Queste sono menzogne** al solo scopo di cercare di coprire quanto farete con questa manovra lacrime e sangue, che sarà nel segno dell'austerità. Le parole di elogio per il superbonus arrivavano dall'Europa, arrivavano dalla sua stessa maggioranza, arrivavano da Forza Italia, primo partito di maggioranza a difendere il superbonus, arrivavano dalla sua Lega, dalla Lega del segretario Salvini, arrivavano dalla Presidente Meloni, che in campagna elettorale testualmente diceva di tutelare i diritti del superbonus e migliorare le agevolazioni edilizie. Noi quelle parole non le dimentichiamo, Ministro. Poi, mi scusi, Ministro: ma non era lei al MiSE quando il Presidente Draghi è andato in Europa a portare il Piano nazionale di ripresa e resilienza che destinava la maggior parte dei finanziamenti proprio al superbonus? Era lei o no? A noi, sì, sembra che fosse lei a essere lì.

I benefici **del superbonus li hanno citato tutti**: Istat, Eurostat, l'Ufficio parlamentare di bilancio, Banca d'Italia, Censis, Nomisma, Fondazione commercialisti. Uno studio di Fondazione commercialisti, tra l'altro siglato dal suo consigliere personale, Enrico Zanetti, ci ha spiegato una cosa semplice: il superbonus aumenta il PIL più di quanto aumenti il debito. La morale della favola è che il rapporto tra debito e PIL è diminuito di 13 punti dal 2020 al 2022, liberando capacità fiscale che questo Governo, con la sua sciagurata politica, ha di fatto dilapidato.

Ministro, il 12 luglio di quest'anno sono venuto a trovarla, con il Presidente Conte e con gli esodati. Lei ha promesso di intervenire con urgenza, con un dispositivo che

finalmente sbloccasse i crediti incagliati. **Oggi ANCE ci dice che 320.000 famiglie sono sull’orlo del precipizio per i crediti incagliati a causa dei vostri mancati interventi. Ministro, la prossima volta che avrà mal di pancia pensi a quelle 320.000 famiglie**